

Saviano racconta migranti e guerre su tv Uninettuno

Sabato speciale con scrittore su canale università telematica

25 LUGLIO, 14:35



(ANSAméd) - ROMA, 25 LUG - Lo scrittore Roberto Saviano parlerà del dramma delle guerre e dell'immigrazione in un video esclusivo per il canale digitale dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno. Lo speciale, che raccoglie alcuni dei momenti più intensi dell'intervento dello scrittore alla XVIII edizione del Festival Internazionale delle Letterature, andrà in onda il prossimo 27 luglio ore 21 e in replica il 28 luglio alle ore 8:10 e 23:00; il 29 luglio ore 10:30 e 17:00; il 30 luglio ore 9:00 e 18:15 e il 31 luglio ore 13:30 e 21:00 su UninettunoUniversity.Tv, canale 812 di Sky e 701 della piattaforma Tivùsat della Rai).

Durante lo speciale, Saviano passerà in rassegna alcune immagini fotografiche che raccontano il dramma dell'immigrazione e delle guerre nel mondo, evidenziando le principali vittime di queste atrocità, che spesso sono donne e bambini. "Se la violenza e l'indifferenza immobilizzano l'umanità, la sola "arma" che resta è quella della testimonianza", scrive Uninettuno in una nota di presentazione dell'iniziativa, sottolineando che "la vita è un dono che deve essere preservato e rispettato dall'uomo soprattutto nei confronti di coloro che necessitano di un approdo, che non è solo una terra dove costruire una nuova vita, ma una degna accoglienza". L'obiettivo di Uninettuno è quello di contribuire a diffondere questo messaggio di umanità dedicando, non solo uno speciale a questo tema, ma contribuendo a restituire ai rifugiati e migranti la loro dignità, ogni giorno, grazie al progetto "Università per i rifugiati", che consente agli immigrati e rifugiati, attraverso il portale www.universitaperirifugiati.it, di accedere all'università per proseguire gli studi o iscriversi ai corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, studiare le lingue dei diversi Paesi ospitanti, promuovere la conoscenza delle normative e delle Leggi che regolano i diritti e i doveri reciproci. "In un mondo sempre più interconnesso e davanti a un'ondata migratoria così importante dovevamo darci una nuova missione", ha sottolineato Maria Amata Garito, rettore di Uninettuno. (ANSAméd).